

# **NOTIZIARIO TECNICO CQN – STAO**

Anno 8 N. 01

14/05/2009

## **88. Regole di Gioco 11.3 (Contatto con la rete) e 11.4.4 (Falli del giocatore a rete). Aggiornamenti.**

Come previsto, le nuove Regole di Gioco introdotte in questa stagione sportiva, sono state ben assorbite e la loro applicazione, favorita dalla preziosa disponibilità delle Società Sportive, ha procurato le usuali problematiche delle novità.

Qualche difficoltà in più si è avuta nella applicazione delle nuove Regole inerenti il tocco della rete da parte degli/delle atleti/e 11.3 e 11.4.4. Le ragioni di tali maggiori difficoltà sono derivate in primis dalla assolutamente nuova concezione espressa dalle Regole, che coinvolge una serie di intendimenti della FIVB, tesi a valorizzare lo spettacolo sportivo, riducendo quelle interruzioni del gioco causate da falli tecnici che non avvantaggiano o svantaggiano.

Per facilitare le interpretazioni di tali Regole, sono state edite alcune circolari a fronte delle indicazioni fornite dalla stessa FIVB e da noi a più riprese sollecitate. Una di queste ha riguardato un punto relativo alla 11.4.4: Un giocatore interferisce con il gioco avverso (tra l'altro).

- **modificando vistosamente la posizione del bordo superiore della rete o ha portato la rete in basso**

Tale indicazione, però, non è mai apparsa nella stesura FIVB delle **Regole di Gioco 2009-2012**, sia in via provvisoria che definitiva. Essa è insita nei punti della definizione della interferenza dettati dalla Regola:

- **toccando la banda superiore della rete o la parte superiore dell'antenna (80 cm.) durante la sua azione di giocare la palla o**
- **prendendo a supporto la rete contemporaneamente al giocare la palla, o**
- **usufruendo di un vantaggio sull'avversario, o**
- **facendo una azione che ostacola un avversario intento a giocare la palla.**

Occorre chiarire, perciò, che modificare vistosamente l'assetto della rete non deve essere considerato fallo se non interferisce con il gioco avverso. Infatti:

1. dopo il vistoso tocco della rete, se la palla resta nello spazio di chi ha effettuato tale tocco, evidentemente non interferisce con il gioco dell'avversario;
2. dopo il vistoso tocco della rete, se la palla è giocata dall'avversario lontano dalla stessa rete, evidentemente non si ravvisa interferenza sul suo gioco;
3. se la palla schiacciata o comunque attaccata va "fuori" non toccando il muro, che scendendo tocca vistosamente la rete, il tocco non deve essere considerato falloso perché non ha interferito con il gioco avverso.

Nel contempo, però, se un/a atleta tocca vistosamente la rete in modo tale che venga variata la sua altezza, mentre la squadra avversaria sta giocando la palla nelle vicinanze della rete, il vistoso movimento della rete interferisce sul gioco avverso, sia perché lo disturba visivamente e sia, soprattutto, perché l'altezza della rete è modificata.

In definitiva la tendenza ormai è quella che il tocco accidentale della rete da parte di un/a atleta, anche vistoso, non è fallo se non interferisce sul gioco dell'avversario, salvo se il tocco avviene sulla banda superiore della rete mentre è intento/a a giocare la palla, o se non

ne trae vantaggio per raggiungere la palla, come l'appoggiarsi alla rete con le spalle o di fianco nel mentre sta giocando la palla.

Pertanto, nonostante il "brutto a vedersi" per chi pratica da molto tempo lo sport della pallavolo o per gli spettatori, i falli del tocco della rete sono stati limitati al minimo e pian piano ci si sta adattando a questo indirizzo normativo, così come è avvenuto con il "primo tocco di squadra", per la cui normativa abbiamo a lungo discusso ed affinato nel tempo la interpretazione con l'esperienza sul campo.

#### **89. Palla che tocca il soffitto, di chi la competenza a fischiare?**

Sia il 1° che il 2° arbitro hanno la competenza per sanzionare tale fallo, come previsto dalle Regole di Gioco 23.2.2 per il 1° e 24.3.2.5 specificamente per il 2° arbitro, nonché per entrambi la 8.4.1.

Pertanto non esiste la competenza assoluta di uno dei due arbitri: chi vede fischia e ciò può significare che i fischi possano essere due contemporanei.

Evidentemente se la struttura sportiva presenta delle travi sul soffitto, il 2° avendo la possibilità di spostarsi lateralmente, potrebbe essere l'unico a poter vedere e quindi l'unico a dover fischiare tale fallo.

#### **90. Posizione del 2° arbitro successivamente al fallo sanzionato 1° arbitro o da lui stesso.**

A seguito di un fallo sanzionato dal 1° arbitro, il 2° deve ripetere tutta la segnaletica mostrata nell'occasione dallo stesso 1°, seguendolo nella gestualità. La posizione assunta dal 2° arbitro nell'occasione deve essere:

1. Se il fallo avviene nello spazio della squadra in ricezione o difesa e dove perciò egli è posizionato, resta in tale posizione da dove "ripete" la segnaletica del 1°.
2. Se il fallo si verifica dal lato della squadra al servizio o attaccante, egli si deve portare dall'altro lato della rete, rispetto alla posizione in cui si trova, da dove "ripete" la segnaletica del 1°. Tra l'altro, tale nuova posizione è quella che deve assumere al successivo servizio.

A seguito di un fallo sanzionato dal 2° arbitro, lo stesso, subito dopo il fischio, deve restare o portarsi dal lato dove è avvenuto il fallo e da tale posizione eseguire la prevista gestualità.

Da evidenziare che ripetere la gestualità del 1° arbitro da parte del 2°, significa eseguirla successivamente e non contemporaneamente.